

Bambino in fuga

MARCELO FIGUERAS

Kamchatka

L'asino d'oro

euro 14,00



«Papà si china e mi dice all'orecchio la parola dell'addio. Sento ancora il calore della sua guancia. Mi bacia e mi graffia al tempo stesso. Kamchatka. Io non mi chiamo Kamchatka, ma so che dicendolo pensa a me». Il libro stava lì, appoggiato accanto al numero otto di un'arrangiata classifica fatta tra i commessi della libreria: *Kamchatka*. Strano titolo, penso, sarà il racconto di qualche viaggiatore, magari la storia di un'avventura in luoghi misteriosi: orizzonti sconfinati, vulcani e ghiacciai deserti. Invece no. Sì, c'è la geografia – «A volte penso che tutto quello che c'è da sapere in questa vita si trova nei libri di geografia» –, e anche la penisola della

Kamchatka, ma è quella del Risiko, un luogo ideale, un rifugio, «il luogo in cui resistere», resistere al colpo di Stato argentino del 1976, resistere alla fuga, alla perdita delle cose, dei giochi, della vita spensierata in famiglia, all'incubo dei *desaparecidos*, agli «zii» che spariscono e muoiono.

Kamchatka è il racconto tenero, profondo, avventuroso, pieno d'umorismo e fantasia, che un bambino (nome sotto copertura «Harry», come il suo eroe preferito, l'escapologo Harry Houdini), in fuga con la sua famiglia perseguitata dopo il golpe argentino del 1976, fa dei giorni che precedono la sparizione dei suoi genitori. Harry racconta il crollo del suo piccolo mondo ordinato, fatto di vita in famiglia – con mamma «la Roccia» e i suoi super poteri (il Sorriso Disintegratore), le sconfitte al Risiko con il babbo e il Nano, il fratello minore, «re dello spazio infinito» –, di scuola, e dei giovedì pomeriggio a casa dell'amico Bertuccio. Diventati la famiglia Vincente, dal nome del protagonista della loro serie tv preferita, gli *Invasori*, ora bisogna «giocare» ad essere qualcun altro per davvero. *Kamchatka* uscito in Italia a dieci anni dalla pubblicazione in Argentina, è un piccolo libro delicato e disarmante.

Tamara Pastorelli

ANDREA PAGANINI

Sentieri convergenti

Nino Aragno

euro 8,00



I sentieri di Paganini, giovane studioso ed editore, non sono quelli erranti e interrotti di Heidegger. Non lo sono perché Paganini crede poeticamente in due movimenti: il camminare che apre il cammino e l'incontro che lo pienifica: «Poeticamente ci incontriamo su questa terra», lì dove la poesia si fa dono proprio nell'accoglienza di chi la fa vivere ricevendola. Allora «un passo» e «un verso» si scambiano e convergono non in «mancavoli» e «misere/ tangenti», ma in «rette/ diritte/ infinite», quelle che appunto «ci fanno incontrare».

È un cammino esaltante ma solo nella misura in cui purifica: «Le radici affondano nell'esistere/ nello sfregio immenso che non

vorrei/ aver vissuto mai o che vorrei/ tanto profondo da poterlo amare». Qui esattamente si annida il Dio nascosto dove umilmente «ruga per ruga» diventa «riga per riga». Non è poco, e solo allora il poeta può rivolgersi all'altro dicendogli «dimmi che parlerai» e trovare la propria «collocazione a mosaico» (la poesia più bella della silloge) che è libera perché non si permette di «abituarsi alla vita». Densa e solida la postfazione di Alberto Roncaccia.

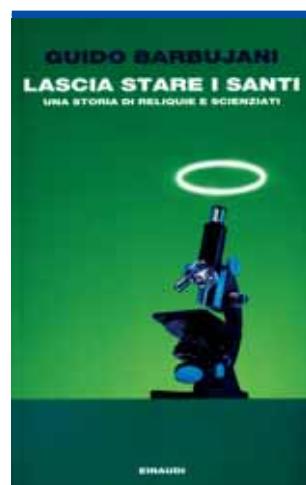
Giovanni Casoli

GUIDO BARBUJANI

Lascia stare i santi

Einaudi

euro 16,50

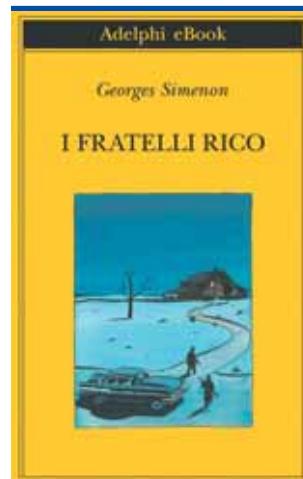


Una storia di reliquie e scienziati, raccontata da un genetista, non credente, coinvolto nell'indagine per stabilire se i resti

conservati nella basilica di Santa Giustina a Padova sono effettivamente quelli di san Luca evangelista. Un viaggio in Siria, sulle tracce del santo, l'incontro con il vescovo Mattiazzo che ha promosso la ricerca: «Avrei appreso nel corso di questa vicenda che certi cattolici sono più aperti e tolleranti di certi spiriti laici». Il contributo di storici dell'arte, antropologi, uomini di Chiesa e di scienza, ognuno impegnato a «cercare la risposta a domande fra loro collegate ma diverse». I metodi della genetica, ma anche la riflessione sulla storia, raccontati da un punto di vista insolito. «Il risultato finale è simile a un prisma».

Giulio Meazzini

GEORGES SIMENON
I fratelli Rico
Adelphi Edizioni
euro 18,00



Simenon ha scritto 450 libri. Adelphi, che sta stampando l'opera *omnia*, propone titoli finora mai tra-

dotti in Italia. *I fratelli Rico* non è un romanzo "qualsiasi" del papà di Maigret, ma una nuova finestra sul panorama affascinante dei suoi scenari e personaggi.

Se si pensa a Simenon, si è subito a Parigi o al massimo nella provincia francese. Qui no. Divertiti a far leggere il libro a qualcuno senza dirgli chi lo ha scritto, poi chiedigli di che nazionalità sia per lui l'autore. Certissimamente ti dirà: «È americano, è evidente». Simenon infatti lascia gli ambienti abituali e ci regala un giallo all'americana: nella vicenda e nei personaggi, nel ritmo e nelle cadenze, nelle atmosfere e nei luoghi. È una storia di mafia italoamericana, dove il protagonista, Eddie Rico,

un "capetto" di Miami, sale e scende dagli aerei per metà degli Stati Uniti alla ricerca del fratello Tony, più giovane e molto meno professionale di lui, per conto dell'organizzazione.

Florida, Brooklyn, California, deserti e città, boss e picciotti, colpi e attività di copertura, tutto è descritto con agilità e sapienza eccezionali, che oggi deliziano ancora di più per quel sapore *vintage* in cui tutto si va a immergere: il libro è datato 1952. E dentro la confezione nuova e diversa, Simenon è fedele a sé stesso e alla sua rivoluzione del giallo, che in lui è teatro e metafora della vita nuda, del dramma e del dolore, dell'uomo come essere precario e vulnerabile.

Mario Spinelli

IN LIBRERIA a cura di Oreste Paliotti



STORIA
Nando Tasciotti, "Montecassino 1944", Castelvecchi, euro 19,50 - La storia e i retroscena diplomatici di uno degli episodi più controversi dell'ultima guerra: la distruzione della celebre abbazia.



VIAGGI
Matteo Sametti, "La bicicletta di bambù", Ediciclo, euro 16,50 - L'Autore ha pedalato per 75 giorni e 8371 km e attraversato 10 Stati dal cuore dell'Africa nera, in tempo per assistere alle Paralimpiadi di Londra.

PERSONAGGI
Gianfranco Ravasi, "Giuseppe, il padre di Gesù", San Paolo, euro 14,00 - Un'analisi essenziale di questa figura discreta e silenziosa secondo la tradizione biblica e quella apocrifa, con un riflesso nell'arte.

NARRATIVA
Mario Pomilio, "Il cimitero cinese", Studium, euro 12,00 - Con i racconti "Ritorno a Cassino" e l'inedito "I partigiani", una trilogia sui viaggi di Pomilio nelle memorie della guerra e la difficile riconciliazione.

ARCHEOLOGIA
Paolo Malagrinò, "Stonehenge tra archeologia e storia", GBE, euro 16,00 - Questa suggestiva indagine sul megalitismo in Europa e nel mondo culmina con l'esame del più celebre e misterioso di questi monumenti.

PSICOLOGIA
Rocco Quaglia, "Le 'piccole' donne dei Vangeli", Paoline, euro 13,00 - I vari incontri di Gesù con le donne sono qui rivisitati in chiave psicologica. La grande lezione che ne possiamo trarre è che Dio è umano.

INCHIESTE
Giorgio Boatti, "Un Paese ben coltivato", Laterza, euro 18,00 - Storie controcorrente di italiani che hanno creato, mettendosi insieme, aziende agricole radicate nella tradizione ma capaci di sfide innovative.

BAMBINI
Lauretta, "Chi trova una favola trova un tesoro", Ed. Rinnovamento nello Spirito, euro 10,00 - Un mondo fantastico e sullo sfondo il Vangelo: favole per aiutare i più piccoli a crescere e riflettere, divertendosi.

